

RELAZIONE TECNICA E CERTIFICAZIONE

Art. 18 L.R.T. n. 65/2014

VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE ED AL PIANO OPERATIVO PER ADEGUAMENTO AL PIANO REGIONALE CAVE (PRC) E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEI PROGETTI DI COLTIVAZIONE DELLE CAVE “RONDINELLA” E “RONDINELLA-FERRAIOLO” AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 4 E 9 DELLA L.R.T. 35/2015, ARTT. 21, 22 E 23 DELLA DISCIPLINA DEL PRC E DELL’ART.35 DELLA L.R.T. 65/2014

AVVIO DEL PROCEDIMENTO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS), DELLA CONFORMAZIONE AL PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO (PIT/PPR) E VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VIA) DEI PROGETTI RELATIVI ALLA CAVE “RONDINELLA” E “RONDINELLA-FERRAIOLO”

Il sottoscritto Ing. Paolo Giuliani, Responsabile del Procedimento per la variante puntuale al Piano Operativo in oggetto, ha provveduto ad accertare che il procedimento di formazione della variante stessa si sia svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti al momento, producendo la presente relazione tecnica.

1. Premesse

Il Comune di Siena è dotato di Piano Strutturale aggiornato con variante urbanistica approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 216 del 25.11.2021.

Il Comune di Siena è altresì dotato di Piano Operativo approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 216 del 25.11.2021.

Con l'aggiornamento del Piano Strutturale è stato individuato il perimetro del territorio urbanizzato, ai sensi dell'art.4 della L.R.T. 65/2014.

2. Obiettivi della variante

La Regione Toscana ha approvato, ai sensi art. 6 della L.R.T. 35/2015, con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 47 del 21 luglio 2020, il Piano Regionale Cave (P.R.C.), divenuto efficace in seguito alla pubblicazione sul BURT n. 34 parte II del 19 agosto 2020.

Il P.R.C., i cui contenuti sono definiti dalla L.R.T. 35/2015, deve obbligatoriamente essere recepito dagli strumenti territoriali e urbanistici dei Comuni, ai sensi degli artt. 4 e 9 della L.R.T. 35/2015 e degli artt. 21, 22 e 23 della Disciplina di Piano del P.R.C.

I Comuni devono emettere un avviso pubblico, ai sensi dell'articolo 11 della L.R.T. 35/2015, invitando i soggetti interessati a presentare proposte per i siti individuati come giacimenti o giacimenti potenziali in attuazione degli obiettivi di produzione sostenibile previsti dal P.R.C.. Tale avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Siena, nel periodo compreso tra il 22.02.2022 al 24.03.2022.

In P.R.C. ha suddiviso il territorio toscano in Comprensori, che comprendono più Comuni, sulla base dei materiali estraibili. Il Comune di Siena è ricompreso nel Comprensorio 74 - Inerti naturali Crete Senesi con il Comune di Castelnuovo Berardenga e nel Comprensorio 21 - Argille delle Crete Senesi con i Comuni di Asciano e Castelnuovo Berardenga.

Ai sensi dell'art.15 della L. 241/1990 in data 06.07.2022 è stato siglato accordo tra il Comune di Siena ed il Comune di Castelnuovo Berardenga, ai fini della ripartizione degli obiettivi di produzione sostenibile riferito al Comprensorio 74 - Inerti naturali Crete Senesi.

Per quanto concerne il Comprensorio 21 - Argille delle Crete Senesi nel territorio comunale il PRC prevede un solo giacimento potenziale, denominato "Monsindoli", per il quale la proprietà non ha manifestato interesse a seguito del citato avviso pubblico, pertanto non sarà recepito negli strumenti comunali.

Ai sensi dell'art 35 della L.R.T. 65/2014 in data 12.07.2024 sono stati presentati dalla soc. Interscavi S.r.l. i progetti di coltivazione riferiti al giacimento di "Rondinella", con identificativo pratica 00868140526-12072024-0909 (Identificativo SUAP 052032), e "Rondinella-Ferraiolo", con identificativo pratica 00868140526-12072024-0859 (Identificativo SUAP 052032).

Per addivenire all'autorizzazione delle proposte di coltivazione delle due cave "Rondinella" e "Rondinella – Ferraiolo" ai sensi degli artt. 16 e 17 della L.R.T. 35/2015, contestualmente alla variante di adeguamento del PS e PO al Piano Regionale Cave ai sensi del combinato disposto degli artt. 4 e 9 della L.R.T. 35/2015, artt. 21, 22 e 23 della disciplina del PRC si individua il corretto iter procedimentale nell'applicazione dell'art.35 della L.R.T. 65/2014, varianti mediante Sportello Unico SUAP.

3. Normativa di riferimento per la variante urbanistica

La presente variante al Piano Operativo è formata ai sensi del combinato disposto degli artt. 4 e 9 della L.R.T. 35/2015, artt. 21, 22 e 23 della disciplina del PRC e dell'art.35 della L.R.T. 65/2014.

Preliminarmente alla richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 35/2015 e contestualmente alla procedura di variante urbanistica, deve essere attivata la procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.I.A.) che nel caso specifico rientra nella competenza comunale ai sensi dell'art. 45 bis della L.R.T. 10/2010, in quanto i progetti di coltivazione prevedono un quantitativo annuo di materiale estratto inferiore a 60.000 mc.

Piano Strutturale

Le aree di variante sono situate all'esterno del territorio urbanizzato, come individuato dal Piano Strutturale vigente ai sensi dell'art.4 della L.R.T. 65/2014.

Nel Piano Strutturale vigente l'area di variante che interessa il sito "MOS Lecceto" è ricompresa nell'UTOE N. 12 – LECCETO, mentre le aree dei giacimenti di "Rondinella" e "Rondinella-Ferraiolo" sono ricomprese nell'UTOE N. 8 - ARBIA-BOZZONE.

Con l'adeguamento del Piano Strutturale al PRC dovranno essere recepiti i perimetri dei giacimenti, di cui all'articolo 8 comma 2 della Disciplina del PRC, individuati nell'elaborato PR07 – GIACIMENTI e PR 08 ATLANTE DEI GIACIMENTI, che costituiscono invarianti strutturali ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 65/2014.

Piano Operativo

Nel Piano Operativo vigente le aree estrattive sono allo stato attuale normate dall' Art. 11 delle NTA, usi *Industriale e artigianale-attività estrattive (b2)*.

Nella variante al PO il Comune individua all'interno dei giacimenti così come recepiti dal Piano Strutturale le aree a destinazione estrattiva (AdE) e le relative volumetrie da estrarre, nel rispetto degli obiettivi di produzione sostenibile stabiliti all'articolo 18 della Disciplina del P.R.C. e le eventuali aree annesse al sito estrattivo di cui all'articolo 30 della disciplina del P.R.C..

In fase di adeguamento del PO al perimetro dei giacimenti previsti nel P.R.C., sarà inoltre inserita una specifica destinazione urbanistica nell'area dove sono già presenti gli impianti di lavorazione dei materiali estratti dalle cave.

Le aree dei giacimenti di "Rondinella" e "Rondinella-Ferraiolo" non sono ricomprese fra gli Immobili ed aree di notevole interesse pubblico, di cui all'art.136 del D.lgs. 42/2004.

Il sito di reperimento Materiali Ornamentali Storici (MOS) di "Lecceto" è ricompreso fra gli Immobili ed aree di notevole interesse pubblico, di cui all'art.136 del D.lgs. 42/2004, per vincolo apposto per decreto DM 15/05/1972, GU 15 del 18/01/1973 "Zona panoramica sita nel territorio del comune di Siena in ampliamento del vincolo già esistente".

Parte dell'area del giacimento di "Rondinella-Ferraiolo" è ricompresa nelle aree tutelate per legge, ai sensi dell'art.142 del D.lgs 42/2004, lett. c).

La variante contestuale al P.S. e al P.O è oggetto di adeguamento al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR), ai sensi dell'art. 31 della L.R.T. 65/2014, degli artt. 20 e 21 della Disciplina del PIT/PPR e dall'accordo tra Regione e MIBACT, sottoscritto il 17 maggio 2018.

4. Valutazione Ambientale Strategica

La proposta di variante, essendo il quadro di riferimento per la localizzazione e la futura autorizzazione di progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a V.I.A., è obbligatoriamente soggetta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 5 comma 2 della L.R.T. 10/2010 e del D.lgs 152/2006, sulla scorta del Documento preliminare redatto ai sensi dell'art. 23 della stessa della L.R.T. 10/2010.

Al fine dell'avvio della procedura di VAS della variante il Documento preliminare e la documentazione di variante dovrà essere trasmessa al *Nucleo Tecnico Comunale per le procedure di VAS e VI*, in qualità di Autorità Competente in materia di VAS, agli enti territoriali interessati (art. 19 della L.R.T. 10/2010) ed ai soggetti competenti in materia ambientale (art. 20 della L.R.T. 10/2010), concordati fra il proponente e l'autorità competente.

Gli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi di cui all'art. 17, co. 3, lett. d) della L.R.T. n. 65/2014, gli enti territoriali interessati di cui all'art. 19 della L.R.T. 10/2010 e i soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 20 della stessa L.R.T. 10/2010, sono i seguenti:

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo;
- Regione Toscana;
- Regione Toscana, Genio Civile di Siena;
- Amministrazione Provinciale di Siena;
- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Comando VV.F. di Siena
- ARPAT;

- Autorità Idrica Toscana - Conferenza territoriale n.6 Ombrone (ex Consorzio ATO 6 Ombrone);
- Azienda U.S.L. Toscana Sud Est;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- Consorzio Bonifica 6 Toscana sud;
- ATO Rifiuti Toscana sud.

I fornitori di servizi individuati sono i seguenti:

- ENEL Distribuzione S.p.a.;
- Terna S.p.a.;
- Consorzio Terrecablate;
- Centria s.r.l. / Estra s.p.a.;
- Telecom Italia;
- Acquedotto del Fiora S.p.a.;
- Sei Toscana S.r.l.;
- Snam Rete Gas;

5. Verifica degli obiettivi della variante con i contenuti del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR)

Con l'avvio del procedimento della variante in oggetto, viene contestualmente dato avvio alla procedura di conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale regionale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR), ai sensi dell'art.21 della Disciplina del PIT/PPR.

6. Verifica di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), ai sensi dell'art. 30 della Disciplina del PTCP

L'area oggetto di variante, come tutto il territorio comunale, sono ricomprese nel Circondario 2 – *Capoluogo* e nell'Unità di paesaggio 5: *Siena, Masse di Siena e Berardenga*.

Le aree oggetto di variante sono escluse da perimetrazioni di centri minori, aggregati e nuclei del sistema insediativo provinciale, di cui all'art. 13.13 e da perimetrazioni di Beni Storico Architettonici, di cui all'art. 13.14, della Disciplina del PTCP.

Il sito di reperimento di Materiali Ornamentali Storici "MOS Lecceto" è ricompreso nella *classe di sensibilità 1 – Vincolo elevato* della carta di Sensibilità degli Acquiferi del PTCP, mentre i

giacimenti "Rondinella" e "Rondinella-Ferriolo" sono ricompresi nella *classe di sensibilità 2 – Vincolo medio* della carta di Sensibilità degli Acquiferi del PTCP.

7. Programma di informazione e partecipazione

La comunicazione e partecipazione relativa all'attività di verifica a Valutazione Ambientale Strategica è ricompresa nelle attività della procedura di variante urbanistica ai sensi dell'art.36, co.6 della L.R.T. 65/2014 e del Regolamento del Presidente della Giunta Regionale 14 febbraio 2017, n. 4/R, nonché nel rispetto degli artt. 3 e 5 dell'Allegato A approvato con D.G.R.T. n. 1112/2017.

Il Garante dell'informazione e partecipazione per la variante urbanistica, ai sensi dell'art. 36 della L.R. 65/2014 e del relativo regolamento DPGR n.4/R/2017, è il Dott. Guido Collodel, Dirigente della Direzione Commercio e Statistica.

Il Programma delle attività di Informazione e Partecipazione per la variante al P.O. sarà redatto in fase di adozione dal sottoscritto Responsabile del Procedimento sarà condiviso con il Garante dell'informazione e partecipazione.

Per tutto quanto sopra dettagliato e nel rispetto degli artt.18 della L.T.R. 65/2014, Il sottoscritto Ing. Paolo Giuliani, Responsabile del Procedimento per la variante al Piano Operativo in oggetto

CERTIFICA

che, nel rispetto, del co.2 dell'art. 18 della L.R.T. 65/2014, la variante al Piano Operativo, ai sensi combinato disposto degli artt. 4 e 9 della L.R.T. 35/2015, artt. 21, 22 e 23 della disciplina del PRC e dell'art.35 della L.R.T. 65/2014, di cui all'oggetto, è stata predisposta nel rispetto della normativa regionale vigente in materia, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali.

In particolare si certifica che le previsioni oggetto della presente variante:

a) sono coerenti con le previsioni del Piano Strutturale e le disposizioni del Regolamento Edilizio;

- b) sono coerenti con gli strumenti di pianificazione e piani o programmi di settore di altre Amministrazioni con particolare riferimento al Piano Regionale Cave, al Piano di Indirizzo Territoriale regionale con valenza di Piano Paesaggistico e al Piano Territoriale di Coordinamento provinciale;
- c) rispettano le disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.;
- d) rispettano le disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.;
- e) rispettano le disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i..
- f) necessitano dell'avvio della procedura di VAS, ai sensi dell'art. 23, della L.R.T. 10/2010;
- g) necessitano dell'avvio alla procedura di conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale regionale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR), ai sensi dell'art.21 della Disciplina del PIT/PPR.
- h) che saranno acquisiti, prima dell'adozione dell'atto, tutti i pareri richiesti per legge;

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 18, commi 1, 2 e 3 della L.R. 65/2014, nell'ambito del procedimento di formazione della variante puntuale al Piano Operativo.

Siena, 18 ottobre 2024

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Paolo Giuliani